ALLEGATO 1 DELIBERAZIONE 34/2023

Procedura di segnalazione casi di bullismo e relativo modulo

Istituto Comprensivo di Villa Lagarina

Delibera del Consiglio dell'Istituzione n. 34 del 23.10.2023

Premessa

In base a quanto previsto dalla Legge 71 del 2017 e dalla Prassi di riferimento UNI 42:2018 adottata dall'Istituto, si trasmette la procedura definita dalla Commissione per la prevenzione al bullismo e cyber bullismo.
Si ritiene utile, come premessa, ricordare i termini e le definizioni dell'argomento, presenti nella Prassi sopra citata e pubblicata sul sito web, alla voce "Bullismo e cyber bullismo".
"Bullismo": aggressione o molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'auotolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima.
Da tale definizione legislativa si evince che le componenti del bullismo sono:
- L'intenzionalità
- La persistenza nel tempo
- L'asimmetria nella relazione fra il bullo e la vittima. Il fenomeno si manifesta spesso in presenza di testimoni, di un gruppo reale o virtuale, piccolo o grande. È un'aggressività agita per acquisire potere e visibilità all'interno del gruppo: il bullo individua una vittima più debole e si fa forte di questo squilibrio per affermarsi di fronte agli altri.

Nel bullismo gli attori sono ben definiti e sono rappresentati dal bullo, dai gregari, dalla vittima e dagli osservatori. Spesso le azioni prevaricatrici si sviluppano tra persone della stessa scuola o della stessa compagnia, tra soggetti che si conoscono tra loro.
Gli episodi, si verificano prevalentemente in classe, a scuola, nei gruppi sportivi o altri luoghi e avvengono in tempi precisi: nella pausa di ricreazione, nel tragitto da casa a scuola, negli spogliatoi etc. "Cyberbullismo": forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo.
NOTA: nel cyberbullismo possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute. Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo e circolare in qualunque orario in rete, rimanendo sui siti anche a lungo. In tale fenomeno esiste un alto livello di disinibizione del cyber bullo: egli infatti attua delle cose che nella vita reale sarebbero più contenute, forse anche perché il suo potere è accresciuto dall'invisibilità e dal fatto che egli non può vedere concretamente gli effetti delle sue azioni.
Che cosa NON è il bullismo: non è uno scherzo, non è un conflitto, non è un gioco turbolento, non è uno scambio verbale "acceso", non è un litigio, non è un'offesa non reiterata

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE E INTERVENTO NEL CASO DI PRESUNTI ATTI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

AZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	ATTIVITÀ
1) SEGNALAZIONE	Docenti Personale ATA Alunni Genitori	Segnalare presunti episodi di bullismo/cyberbullismo, anche se riferiti oralmente, attraverso la compilazione del MODULO CARTACEO E/O DIGITALE PER LA SEGNALAZIONE DI EPISODI PRESUNTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.
2) PRESA IN CARICO DELLA SEGNALAZIONE	Dirigente Scolastico	Verifica e valuta le informazioni contenute nei moduli di segnalazione. Coinvolge il team docenti (nel caso della Scuola Primaria) o il Consiglio di Classe (nel caso della Scuola Secondaria di I grado) dell'alunno/a.
3) INTERVENTI EDUCATIVI	Dirigente Scolastico Team Docenti Consiglio di Classe Commissione bullismo Genitori Altri docenti Esperto esterno (psicologo o counsellor) Servizi Sociali	Colloquio con i genitori e con l'alunno/a. Richiamo dell'attenzione sul Regolamento d'Istituto, sul Regolamento di disciplina e sul Patto Educativo e di Corresponsabilità. Interventi educativi che coinvolgano il gruppo classe. Incontri formativi con esperti esterni, rivolti ai genitori e/o agli alunni.
4) PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	Dirigente Scolastico Team Docenti Consiglio di Classe	In base al Regolamento di disciplina degli alunni e delle alunne
5) MONITORAGGIO	Dirigente Team Docenti Consiglio di Classe Genitori	Osservare l'andamento e lo stato di benessere dell'alunno/a, discuterne nell'ambito del consiglio di classe e/o programmando specifico incontro con i genitori.

MODULO DI SEGNALAZIONE EPISODI BULLISMO

COGNOME E NOME DI CHI SEGNALA(facoltativo):	
Chi segnala è stato testimone del fatto o ha ricevuto la segnalazione?	
RUOLO:	☐ Docente ☐ Collaboratore Scolastico ☐ Assistente Amministrativo ☐ Genitore ☐ Alunno/a ☐ Altro (specificare)
LUOGO DELL'ACCADUTO: SCUOLA: _____	☐ Aula ☐ Corridoio ☐ Servizi Igienici ☐ Spogliatoio palestra ☐ Palestra ☐ Laboratorio ☐ Mensa ☐ Giardino ☐ Cortile ☐ Pulmino ☐ Altro (specificare)
MOMENTO DELL'ACCADUTO:	☐ Durante la lezione ☐ Al cambio dell'ora ☐ Durante l'intervallo ☐ Nel tragitto casa/scuola ☐ Altro (specificare) __

Descrizione dell'accaduto:

Chi è stato? Era da solo o con altri?	Quante volte è accaduto?
C'erano altre persone nel luogo in cui è accaduto il fatto?	Ne hai parlato con qualcuno?
Cosa hanno fatto le persone che erano lì?	